Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Venerdì 11 novembre** | **Numero 263**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione . anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCCXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 17 gennaio 1901, n. XXXVI (Parte supplementare), che istituisce un Collegio di probi-viri per le industrie tessili e affini con sede in Terni e giurisdizione sul comune stesso e su quelli di Perugia, Gualdo Tadino, Todi, Massa Martana, Acquasparta, Spoleto, Narni, Città di Castello, Gubbio e Foligno;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per le industrie tessili e affini, istituito in Terni, sono stabilite secondo il prospetto che segue; una per gli industriali e tre per gli operai.

SEDE di ciascuna Sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli industriali	operai
Terni	Terni — Narni — Acquasparta — Foligno — Gualdo Tadino — Spoleto — Perugia — Todi — Massa Martana — Città di Castello — Gubbio	1	—
Terni	Terni — Narni — Acquasparta . .	—	1
Foligno	Foligno — Gualdo Tadino — Spoleto	—	1
Perugia	Perugia — Todi — Massa Martana — Città di Castello — Gubbio .	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*. RONCHETTI.

Il Numero **CCCCXLIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per l'industrie ed il regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge ;

Sentito l' avviso degli Enti indicati nell'art. 2 della legge predetta ;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti e per l' Agricoltura, l'Industria ed il Commercio ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

È istituito un Collegio di probi-viri per la industria metallurgica e affini con sede in Pont Canavese e giurisdizione sui mandamenti di Pont Canavese, Cuorgnè, Rivarolo Canavese, San Giorgio Canavese, Castellamonte, Agliè e Locana.

Art. 2.

È istituito un Collegio di probi-viri per le industrie tessili e affini con sede in Cuorgnè e giurisdizione sui mandamenti di Cuorgnè, Pont Canavese, Rivarolo Canavese, San Giorgio Canavese, Castellamonte, Agliè e Locana.

Art. 3.

Ciascuno dei due Collegi di cui all'articolo precedente sarà formato da quattordici componenti : sette industriali e sette operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli :* RONCHETTI.

Il Numero CCCCL *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 6 luglio 1862, n. 680 ;

Visti il R. decreto 13 novembre 1862, n. 971, e l'annessa tabella contenente il numero dei componenti ciascuna Camera di Commercio ed Arti del Regno ;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Brescia, in data 22 giugno 1904 ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Il numero dei componenti la Camera di Commercio ed Arti di Brescia è elevato da 13 a 21.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo oservare.

Dato a Racconigi, addì 16 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli :* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti :

Sulla proposta del Ministro dell' Interno :

N. CCCCXXXVI (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1904), col quale l'Opera Pia Francescon in Portogruaro, è eretta in ente morale e se ne approva lo statuto.

N. CCCCXXXVII (Dato a Racconigi, il 7 ottobre 1904), col quale l'Asilo infantile di Quattrocassine (Frazione di Boscomarengo), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze :

N. CCCCXXXVIII (Dato a Racconigi, il 7 ottobre 1904), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Modena, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 8 dicembre 1903, 6 maggio e 12 agosto 1904, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 1 gennaio 1903, n. 111.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno :

N. CCCCXL (Dato a Racconigi, il 10 ottobre 1904), col quale l'Ospizio San Carlo in San Bassano viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCCXLI (Dato a Racconigi, il 10 ottobre 1904), col quale l'Opera pia Graziadio Gerbi di Livorno viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze :

N. CCCCXLII (Dato a Racconigi, il 10 ottobre 1904) col quale è data facoltà al comune di San Sepolcro di applicare, nell'anno 1904, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200 (duecento).

N. CCCCXLIII (Dato a Racconigi, il 10 ottobre 1904), col quale è data facoltà al comune di San Severo di applicare nel biennio 1904-1905 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300 (trecento).

Sulla proposta del Ministro dell' Interno :

N. CCCCXLV (Dato a Racconigi, il 13 ottobre 1904), col quale il Pio Istituto G. Contro, di Breganze (pro-

vincia di Vicenza) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCCXLVI (Dato a San Rossore, il 20 ottobre 1904), col quale il Pio Legato Amadoro Bracci, di Vignanello (Roma), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCXLVII (Dato a Racconigi, il 3 ottobre 1904), col quale il Comune di San Giovanni a Teduccio è stato autorizzato a continuare a riscuotere una sovratassa addizionale superiore al 50 0[0 del dazio governativo pel vino, pel mosto e per l'uva.

N. CCCCXLVIII (Dato a Racconigi, il 7 ottobre 1904), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Ascoli Piceno, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 3 dicembre 1903, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 10 ottobre 1890, numero MMMDCCCCXLIX (serie 3ª).

N. CCCCXLIX (Dato a Racconigi il 7 ottobre 1904), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Alessandria, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 23 aprile e 30 giugno 1904, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1891, n. LXVI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cannitello (Reggio Calabria).*

SIRE!

Affinchè il R. Commissario di Cannitello possa non solo compiere il riordinamento dell'Amministrazione comunale, ma abbia anche modo di dare un migliore assetto alla finanza, e di sistemare definitivamente il servizio del dazio di consumo, è necessario prorogare di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cannitello, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cannitello è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Fabrica di Roma (Roma).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fabrica di Roma.

Siffatta proroga si rende necessaria per dar modo al R. Commissario di risolvere tutte le questioni derivanti o connesse con la concessione in enfiteusi delle terre di proprietà del comune, senza di che non sarebbe possibile conseguire la sistemazione ed il normale funzionamento di quel municipio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fabrica di Roma, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fabrica di Roma è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri e provvede alla sostituzione del R. Commissario straordinario di Serra San Quirico (Ancona).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla firma Augusta della Maestà Vostra lo schema di decreto, che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Serra San Quirico, senza di che non sarebbe possibile conseguire la sistemazione ed il normale funzionamento di quel Municipio.

Con lo stesso decreto si provvede alla sostituzione del R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Serra San Quirico, in provincia di Ancona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Serra San Quirico è prorogato di un mese.

Art. 2.

Il signor conte Giulio di Carpegna è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del suddetto Comune, in sostituzione del signor cav. Rodolfo Fioretti.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sestola (Modena).*

SIRE!

Il R. Commissario di Sestola si è dedicato alacremente al riordinamento di quella civica azienda, rimuovendo gli inconvenienti e le irregolarità che motivarono lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Ma l'opera sua è ancora indispensabile per menare a termine varî provvedimenti e dare una conveniente soluzione a varie pendenze.

Fa d'uopo inoltre che egli proceda all'esame dei consuntivi 1902 e 1903; che definisca le vertenze sorte relativamente all'acquisto delle aree per gli edifici scolastici, provvedendo anche alla liquidazione delle spese di costruzione; che avvii alla migliore possibile soluzione il problema della provvista dell'acqua potabile e quello per l'illuminazione elettrica; che infine provveda alla sistemazione della viabilità ed alla istituzione della condotta veterinaria consorziale.

Non potendo siffatti lavori essere compiuti nel termine che ancora resta alla straordinaria amministrazione, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio Commissario di Sestola.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sestola, in provincia di Modena;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sestola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Promozioni e trsferimenti nell'arma dei RR. carabinieri con la destinazione per ciascuno indicata.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Staglianò cav. Francesco — Cionini cav. Acato.

Capitani promossi maggiori:

Cavalletti cav. Francesco — Maggiora Vergano cav. Tommaso — Giusti Mazzinghi Dante.

Tenenti promossi capitani:

Bartolini Gio. Tommaso — Strozzi cav. Luigi.

Tenente trasferito nell'arma dei RR. carabinieri:

Ragnisco Oscar, 83 fanteria.

Sottotenente promosso tenente:

Liotta Benedetto.

Marescialli d'alloggio nominati sotttotenenti:

Grondona Candido — Favati Amedeo.

Con R. decreto del 7 ottobro 1904:

Boeri Osvaldo, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio, destinato legione Bologna.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Puletti Enrico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Padova.

Puletti Enrico, id. reggimento cavalleggeri di Padova, collocato in aspettativa.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

Richetta cav. Alfredo, capitano 16 artiglieria campagna, collocato in aspettativa.

Bertell Attilio, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 ottobre 1904:

Piemontini Omero, tenente in aspettativa, richiamato in servizio e destinato 3 artiglieria costa.

Arma del genio.

Con R. decreto del 16 ottobre 1904:

Calissano Leopoldo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Nardone Idelfonso, sottotenente contabile, condannato a cinque anni di reclusione militare ed alla destituzione in seguito a sentenza del tribunale militare di Torino, in data 28 luglio 1904, cancellato dai ruoli del R. esercito.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R decreto del 26 settembre 1904:

Tasca cav. Giacinto, archivista di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Meola dott cav. Gaetano, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe.

Balboni dott. Adolfo, id. 3ª id., id. reggente segretario di 2ª classe.

Santucci Alfonso, id. 3ª id., id. segretario di 2ª id. (con riserva di anzianità).

Gino cav. Giovanni, archivista di 2ª id., id. archivista di 1ª id.

Quartero Giuseppe, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Gajno Benedetto — Cicchelli Cesare, ufficiali d'ordine di 1ª classe, promossi archivisti di 3ª classe.

Ferrari Luigi — Lo Russo Luigi — Forgiero Ferdinando — Salvano Giovanni, id. 2ª id., id. ufficiali d'ordine di 1ª id.

Rossi Vittorio — Sebastiani Vincenzo — Calafato Pasquale — Surrentino-d'Afflitto Gennaro, id. 3ª id., id. id. di 2ª id.

Con R. decreto del 3 ottobre 1904:

Vice segretari di 2ª classe promossi vice segretari di 1ª classe:

Bertotti dott. Antonio — Berti Uberto — Maculani dott. Alberto — Pocaterra Francesco — Baruffi Pericle — Costa dott. Guido — Ruggiero dott. Ernesto.

Duce cav Vitale, segretario di 1ª classe, cessa di appartenere al Ministero della guerra dal 1° novembre 1904, essendo stato nominato delegato del tesoro di 3ª classe.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Serio dott. Francesco, sostituto segretario di 1ª classe, tribunale Bari, promosso segretario di 2ª classe.

Borsari dott. Francesco, id. 2ª id., id. Bologna, id. sostituto segretario di 1ª id.

Finiti dott. Giuseppe, sostituto segretario aggiunto, id. Alessandria, id. id. 2ª id.

Bonzani dott. Augusto, nominato sostituto segretario aggiunto e destinato tribunale militare Bologna.

Farmacisti militari.

Con determinazione Ministeriale del 3 novembre 1904:

Micchini Antonio, farmacista di 2ª classe, ospedale militare di Savigliano, trasferito ospedale militare Genova.

Gerbino Vittorio, id. 2ª id., id. Genova, id id. Savigliano.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con determinazione Ministeriale del 3 novembre 1904:

Finzi Guido, capotecnico di 3ª classe, laboratorio pirotecnico Capua, trasferito laboratorio pirotecnico Bologna.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

Corsi Carlo, tenente bersaglieri — Blasi Alessandro, sottotenente 1° artiglieria campagna, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E AFFARI GENERALI

Personale del Ministero.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Petrella Pasquale, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° luglio 1904.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905:

Anzilotti Dionisio, straordinario di diritto internazionale, con lo stipendio di L. 3000.

Croma Carlo, straordinario di pediatria, con lo stipendio di L. 3000.

Giacomini Ercole, straordinario di anatomia comparata, con lo stipendio di L. 3000 e con l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Bonvicini Angelo, straordinario di clinica e patologia speciale medica veterinaria, con lo stipendio di L. 3000 e con l'assegno di L. 350 per la direzione della clinica.

Nell'Università di Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Solmi Arrigo, straordinario di storia del diritto italiano, con lo stipendio di L. 3000.

Guizzetti Pietro, straordinario di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Centanni Eugenio, straordinario di patologia generale, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Mantegazza Umberto, straordinario di dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 600 per la direzione della clinica.

Biondi Cesare, straordinario di medicina legale, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Benedicenti Alberico, straordinario di materia medica e farmacologia sperimentale, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Casagrandi Oddo, straordinario d'igiene, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Amaldi Ugo, straordinario di algebra complementare e geometria analitica, con lo stipendio di L. 3000.

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Contento Aldo, straordinario di statistica, con lo stipendio di L. 3000.

Savi-Lopez Paolo, straordinario di storia comparata delle letterature neo-latine, con lo stipendio di L. 3000.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Flora prof. Federico è nominato, per l'anno scolastico 1904-905, straordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° novembre 1904, cessando con lo stesso giorno dall'ufficio di professore di economia politica, statistica e scienza delle finanze nell'istituto tecnico « Vittorio Emanuele II » di Genova.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Barassi Lodovico, straordinario d'introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile, con lo stipendio di L. 3000.

Bottazzi Filippo, straordinario di fisiologia sperimentale, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Cirincione Giuseppe, straordinario di oftalmoiatria e clinica ocu-

listica, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 800 per la direzione della clinica.

Almansi Emilio, straordinario di fisica matematica, con lo stipendio di L. 3000.

Garbasso Antonio, straordinario di fisica sperimentale, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Nell'Università di Macerata.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, con lo stipendio di L. 3000 ciascuno, i professori:

Solazzi Siro, straordinario di diritto romano.

Rocco Alfredo, straordinario di diritto commerciale.

Messina Giuseppe, straordinario di diritto civile.

Nell'Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Rizzo Giovanni Battista, straordinario di fisica terrestre, con lo stipendio di L. 3000.

Cossa Emilio, straordinario di economia politica, con lo stipendio di L. 3000.

Barbera Agatino, straordinario di fisiologia, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Zanca Antonio, straordinario di disegno d'ornato ed architettura elementare, con lo stipendio di L. 3000.

Mancini Augusto, straordinario di grammatica latina e greca, con lo stipendio di L. 3500.

Nell'Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Groppali Alessandro, straordinario di filosofia del diritto, con lo stipendio di L. 3000.

Romano Santi, straordinario di diritto costituzionale, con lo stipendio di L. 3000.

Dionisi Antonio, straordinario di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, con lo stipendio di L. 3000 ciascuno, dal 1° novembre 1904, i professori:

Pascale Giovanni, straordinario di semeiotica chirurgica.

Pansini Sergio, straordinario di semeiotica medica.

Pane Nicola, straordinario di batteriologia.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Di Giovine dott. Nicola è nominato assistente nella seconda clinica medica, con lo stipendio di L. 622, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Sciuti dott. Michele è confermato nell'ufficio di assistente nella clinica psiaschiatrica e neuropatologica, con lo stipendio di L. 622, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Dracotti dott. Giuseppe è nominato assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 622, per la stessa durata.

Sipari dott. Eugenio è nominato preparatore nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 620, per la stessa durata.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Tedeschi Vitale, straordinario di pediatria, con lo stipendio di L. 3000.

Ciscato Giuseppe, straordinario di geodesia teoretica, con lo stipendio di L. 3500.

De Marchi Luigi, straordinario di geografia fisica, con lo stipendio di L. 3500.

Tedeschi Enrico, straordinario di antropologia, con lo stipendio di L. 3000.

Marchesini Giovanni, straordinario di filosofia morale, con lo stipendio di L. 3000.

Di Muro Leopoldo, straordinario di economia rurale ed estimo, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione dell'orto agrario.

Lori Ferdinando, straordinario di elettrotecnica, con lo stipendio di L. 3000.

Nell'Università di Palermo.

Con R. decreto del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Miceli Vincenzo, straordinario di filosofia del diritto, con lo stipendio di L. 3500.

Baviera Giovanni, straordinario di storia del diritto romano, con lo stipendio di L. 3000.

Tarozzi Giuseppe, straordinario di filosofia morale, con lo stipendio di L. 3000.

Zingarelli Nicola, straordinario di storia comparata delle letterature neo-latine, con lo stipendio di L. 3500.

Colozza Giovanni Antonio, straordinario di pedagogia, con lo stipendio di L. 3000.

Guastella Cosmo, straordinario di filosofia teoretica, con lo stipendio di L. 3000.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

Iemma dott. Rocco è nominato, per l'anno scolastico 1904-905, professore straordinario di pediatria, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

D'Aguanno Giuseppe, straordinario di filosofia del diritto, con lo stipendio di L. 3000.

Resinelli Giuseppe, straordinario di ostetricia e clinica ostetrico-ginecologica, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 800 per la direzione della clinica.

Boeris Giovanni, straordinario di mineralogia, con lo stipendio di L. 3000.

Bossi Virginio, straordinario di patologia e clinica veterinaria, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 800 per la direzione della clinica.

Gherardini Pietro, straordinario di patologia generale e anatomia patologica veterinaria, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Longo Carlo, straordinario di istituzioni di diritto romano, con lo stipendio di L. 3500.

Muscatello Giuseppe, straordinario di patologia speciale chirurgica dimostrativa, con lo stipendio di L. 3000.

Guarnerio Pier Enea, straordinario di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine, con lo stipendio di L. 3000.

Nell'Università di Pisa.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Tangorra Vincenzo, straordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario, con lo stipendio di L. 3500.

Marcone Giuseppe, straordinario di patologia e clinica medica veterinaria, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione della clinica.

Barpi Ugo, straordinario di anatomia normale veterinaria, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L 800 per la direzione del gabinetto.

Con decreto Rettoriale del 15 luglio 1904:

Sono confermati per due anni, dal 1° novembre 1904:

Lucaferro Attilio, portinaio del palazzo della Sapienza, con lo stipendio di L. 960.

Fiaschi Natale, servente nella segreteria, con lo stipendio di L. 720;

Sivieri Curzio, servente nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 700.

Sono confermati per un anno dalla stessa data:

Neri Zelindo, secondo custode dell'istituto anatomico, con lo stipendio di L 840.

Bianucci Lorenzo, servente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 840.

Grassi Luigi, servente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 840.

Orsolini Giuseppe, servente nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 700.

Soldani Umberto, servente nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 770.

Marazzini Giovanni, servente nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 864.

Bartoletti Egidio, servente nel gabinetto di fisica tecnologica, con lo stipendio di L. 840.

Goracci Oreste, custode nella scuola di disegno, con lo stipendio di L. 840.

Corvelli Oreste, custode nell'istituto agrario, con lo stipendio di L. 700.

Sivieri Santi, servente nel gabinetto di chimica agraria, con lo stipendio di L, 840.

Nannicini Narciso, custode nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 700.

Di Nasso Orfeo, servente nel gabinetto di fisica sperimentale, con la stipendio di L. 770.

Pieroni Giovanni, servente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 720.

Nell'Università di Roma.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 16 ottobre 1904, i professori:

Bosco Augusto, straordinario di statistica, con lo stipendio di L. 3500

Lo Monaco Domenico, straordinario di chimica fisiologica, con lo stipendio di L. 3000.

Ferreri Gherardo, straordinario di oto-rino-laringoiatria, con lo stipendio di L. 3000.

Alessandri Roberto, straordinario di patologia speciale chirurgica, con lo stipendio di L. 3000.

Garlanda Federico, straordinario di filologia inglese, con lo stipendio di L. 3000.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Cimbali Eduardo, straordinario di diritto internazionale, con lo stipendio di L. 3000.

Navarrini Umberto, straordinario di diritto commerciale, con lo stipendio di L 3000.

Bartolomei Alfredo, straordinario di filosofia del diritto, con lo stipendio di L. 3000.

Coletti Francesco, straordinario di statistica, con lo stipendio di L. 3000.

Salvi Giunio, straordinario di anatomia umana normale, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Buscaglioni Luigi, straordinario di botanica, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione dell'orto botanico.

Magnanimi Roberto, straordinario di medicina legale, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L 700 per la direzione del gabinetto.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Minunni prof Gaetano è confermato per detto anno scolastico e colla stessa decorrenza, straordinario di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Nell' Università di Siena.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Dallari Gino, straordinario di filosofia del diritto, con lo stipendio di L. 3000.

Mirto Domenico, straordinario di medicina legale, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto.

Nell' Università di Torino.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i professori:

Einaudi Luigi, straordinario di scienza della finanza e diritto finanziario, con lo stipendio di L. 3000.

Vicarelli Giuseppe, straordinario di ostetricia e clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 800 per la direzione della clinica.

Boccardi Giovanni, straordinario di astronomia, con lo stipendio di di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione dell'ossertorio.

Istituti superiori.

Nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Schiapparelli prof. Luigi è confermato, per l'anno scolastico 1904-1905, straordinario di paleografia e diplomatica, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

È aumentato da L. 500 a L. 700, l'assegno dovuto al professore Piccini Augusto per la direzione del laboratorio di chimica farmaceutica, dal 16 maggio 1904.

Nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Orerziner prof. Giovanni è confermato, per l'anno scolastico 1904-1905, straordinario di storia antica, con lo stipendio di L 3500, dal 1° novembre 1904.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Garelli prof. Felice è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, straordinario di chimica tecnologica, con lo stipendio di L 3000 e l'assegno di L. 800 per la direzione del gabinetto, dal 1° novembre 1904.

Rebuffat prof. Orazio è confermato, per il detto anno scolastico, straordinario di chimica docimastica, con lo stipendio di L 3000 e l assegno di L. 800 per la direzione del gabinetto dalla stesse data.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Bodio comm Luigi è incaricato dell'insegnamento di materie giuridiche e nozioni di statistica, con la retribuzione in ragione di L. 2000 annue, dal 1° agosto 1904 e sino al 15 ottobre 1904.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Montemartini prof. Clemente è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, straordinario di chimica docimastica, con lo stipen-

dio di L. 3000 e l'assegno di L. 800 per la direzione del gabinetto, dal 1° novembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1904:

Sono confermati, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, i seguenti assistenti:

Morelli ing. Giacinto, con lo stipendio di L. 2666.67 — Cerriana ing. Stefano, id. L. 2400 — Iorio ing. Carlo, id. L. 2000 — Gelati arch. Cimbro, id. L. 2000 — Vottero ing. Giacomo, id. L. 2000 — Colonna Ettore, id. L. 2000 — Silvestri ing. Euclide, id. L. 1500 — Tommasina ing. Cesare, id. L. 1500 — Casati ing. Edmondo, id. L. 1500 — Pagliano ing. Vittorio, id. L. 1500 — Boccati dott. Alessandro, id. L. 1500 — Gamba ing. Mino, id. L. 1500 — Zambonini dott. Ferruccio, id. L. 1500.

Sono nominati, dal 1° novembre 1904, al 31 ottobre 1905, i seguenti assistenti:

Daviso di Charvensod ing. Carlo, con lo stipendio di L. 2000.

Bertola ing. Francesco, con lo stipendio di L. 1500.

Nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Varaldi prof. Luigi è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, straordinario di anatomia normale veterinaria, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700 per la direzione del gabinetto, dal 1° novembre 1904.

Nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Baldassare prof. Salvatore, ordinario di zootecnia e direttore della scuola, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 1° novembre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,324,458 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Trigona *Angelo* fu Sebastiano, domiciliato in Palermo - libero - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Trigona *Angela* fu Sebastiano, vedova di Liborio Catalano, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,171,308 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Abbamondi *Orsola* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Pedicini Gabriella fu Francesco, domiciliata in Vitulano (Benevento), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Abbamondi *Maria-Orsola-Giuseppina-Olimpia* fu Giuseppe, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,090,818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Capilupi *Nicola* e Francesco di Gaetano, minori, sotto la patria podestà del padre, domiciliati a Pentone (Catanzaro), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capilupi *Egidio-Nicola*, e Francesco di Gaetano, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,028,477 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Roberti Pasquale fu Francesco, domiciliato a Gatanzaro, vincolata d'usufrutto a favore di *Roberti Luisa* fu Francesco, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Roberti* Pasquale fu Francesco, domiciliato in Catanzaro e vincolarsi di usufrutto a favore di *De Roberti Luisa* fu Francesco, veri proprietario ed usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolid. 3,50 0[0, cioè N. 11,006 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 91 e l'assegno provvisorio, detto Consolidato 3,50 0[0, n. 5238 di L. 2,33, al nome di Gatti *Teresa* fu Giuseppe moglie di Ferrero Felice, domiciliata a Montafia (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gatti *Angela-Teresa* fu *Giuseppe Alessandro*, moglie, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si attesta che il signor Camillo Cianelli quale procuratore di

diversi Farrugia ha denunciato lo smarrimento della ricevuta modello 25, n. 5610 d'ordine progressivo, n. 59,068 di protocollo e n. 126,368 di posizione, statagli rilasciata il 28 giugno 1904 pel deposito di un certificato e di un assegno provvisorio del consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di lire ventisei e cent. 87 per tramutamento.

A' termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non venendo presentata opposizione, si provvederà alla consegna dei nuovi titoli senza richiedere l'esibizione della predetta ricevuta che sarà considerata di nessun valore.

Roma, 5 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor canonico Laruffa Agostino fu Giuseppe ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1 ordinale, n. 147 di protocollo e n. 444 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Reggio Calabria nel mese di luglio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 110, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Laruffa Agostino fu Giuseppe il titolo suddetto, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*)

Il signor dott. Alessandro Agostini, notaio in Bracciano, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4975 ordinale, n. 60,371 di protocollo e n. 54,371 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in data 28 giugno 1902, in seguito alla presentazione di cartelle della rendita complessiva di L. 35, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1902.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor dottor Alessandro Agostini fu Gaetano, notaio in Bracciano (Roma), il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 31 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO DI CERTIFCATO (1ª *Pubblicazione*).

Dalla signora Nicolati Concetta fu Antonino, vedova di Pareti Giovanni Battista, domiciliata in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) è stato presentato a questa Direzione Generale per il tramutamento, il certificato di rendita 5 0[0 n. 986,149 di L. 750, a lei medesima intestato.

Poichè a tergo di tale certificato esiste una dichiarazione cancellata in modo illegibile, si diffida chiunque possa avervi intereresse che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, si darà corso al chiesto tramutamento ed alla consegna delle cartelle all'incaricato sig. Ignazio Foti fu Antonino.

Roma, l'8 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 11 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 11, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

10 novembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,49 79	102 49 79	103 05 12
4 % *netto*	104 32 50	102 32 50	102,87 93
3 ½ % *netto*	102,13 33	100,38 33	100,86 84
3 % *lordo*	73,32	72,12	73,04 98

CONCORSI

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO a sei premi della Fondazione Rolli

Regolamento approvato con R. decreto 5 settembre 1887, n. 1717, serie 2ª).

È aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, a sei premî della Fondazione Rolli, di lire mille ciascuno.

I suddetti premî sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali.

Art. 1.

Sono ammessi al concorso gli studenti iscritti nell'anno scolastico 1903-904, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitarî:

a) di essere inscritti in questa Università ai corsi di medicina e chirurgia;

b) di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 60) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al rettore della Università, non più tardi delle ore 12 del giorno 10 dicembre p. v.; delle domande presentate dopo tale termine non sarà tenuto alcun conto.

Art. 3.

Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche sulle seguenti materie:

Sull'anatomia umana, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico, per gli studenti che hanno compiuto il 1° anno;

Sulla fisiologia sperimentale, per quelli che hanno compiuto il 2° anno;

Sulla patologia generale, sulla materia medica e terapia generale e sull'igiene, per quelli che hanno compiuto il 3° anno;

Sulla medicina legale, sulla patologia speciale medica, sulla patologia speciale chirurgica e sulle istituzioni di anatomia patologica, per quelli che hanno compiuto il 4° anno;

Sulla clinica medica, sulla clinica chirurgica e sulla medicina operatoria, per quelli che hanno compiuto il 5° anno.

Sulla clinica ostetrica, sulla clinica dermosifilopatica e sulla clinica oftalmoiatrica, per quelli che hanno compiuto il 6° anno.

Art. 4.

I premi rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però, per conseguire il premio, si dovranno riportare non meno di ottanta voti su cento.

Con altro avviso saranno indicati i giorni, nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, 1 novembre 1904.

Il rettore
A TONELLI.

Parte non Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

Elezioni politiche del 6 novembre 1904

(*Risultati finora conosciuti*)

BARI.

Collegio elettorale di Altamura: Iscritti 3552 — Votanti 2552:
Pascale 1217 — Caso 1046 — Musacchio 245.
Ballottaggio fra i due primi

Collegio elettorale di Bitonto.
Capruzzi 1530 — Laudisi 1113.
Eletto Capruzzi.

Collegio elettorale di Gioia del Colle: Iscritti 4043 — Votanti 3357:
De Bellis Vito 1958 — De Luca Resta 1213 — Musacchio 109 — Dispersi, nulli 79.
Eletto De Bellis.

BENEVENTO.

Collegio elettorale di Montesarchio: Iscritti 2149 — Votanti 1942:
Rummo 1227 — Basile 247.
Eletto Rummo.

BERGAMO.

Collegio elettorale di Bergamo: Iscritti 5542 — Votanti 3484:
Piccinelli 1985 — Macroni 1289.
Eletto Piccinelli.

Collegio elettorale di Treviglio: Votanti 4105:
Cameroni 1961 — Engel 1254 — Galavresi 487 — Contestate e nulle 403.
Ballottaggio fra i due primi.

BOLOGNA.

Collegio elettorale di Bologna II: Iscritti 9657 — Votanti 5775:
Costa Andrea 2805 — Marescalchi 2558.
Eletto Costa.

Collegio elettorale di Bologna III: Iscritti 7202 — Votanti 4231:
Pini 2775 — Marangoni 1055.
Eletto Pini.

BRESCIA.

Collegio elettorale di Brescia: Iscritti 7151 — Votanti 3988:
Bonardi Massimo 2721 — Treves Claudio 1267.
Eletto Bonardi.

Collegio elettorale di Breno: Iscritti 4744 — Votanti 2512:
Baldassarre Castiglioni 1697 — Tottoli 502.
Eletto Castiglioni.

Collegio elettorale di Salò: Iscritti 6131 — Votanti 3632:
Pompeo Molmenti 2770 — Comini 727.
Eletto Molmenti.

CAGLIARI.

Collegio elettorale di Lanusei: Iscritti 2518 — Votanti 1462.
Eletto Scano con voti 1389.

Collegio elettorale di Macomer: Iscritti 3044 — Votanti 1724.
Eletto Gian Maria Solinas Apostoli con voti 1317.

Collegio elettorale di Serramanna: Iscritti 2398 — Votanti 1797.
Eletto Antonio Cao-Pinna con voti 1754.

CALTANISSETTA.

Collegio elettorale di Castrogiovanni: Iscritti 2400 — Votanti 1787
Eletto Napoleone Colajanni con voti 1764.

Collegio elettorale di Piazza Armerina: Iscritti 3121 — Votanti 2466:
Calogero Cascina 1291 — Marescalchi Luigi 1108.
Eletto Cascina.

CAMPOBASSO.

Collegio elettorale d'Isernia: Iscritti 4103 — Votanti 2453:
Edoardo Cimorelli 2036 — Annarratone Santorre 342.
Eletto Cimorelli.

Collegio elettorale di Larino: Iscritti 4139 — Votanti 2396:
Adelelmo Romano 2071 — Marinaro 165.
Eletto Romano.

CASERTA.

Collegio elettorale di Caserta.
Gli atti furono mandati alla Camera per lo scrutinio o relativa proclamazione.

Collegio elettorale di Santa Maria Capua Vetere: Iscritti 3706 — Votanti 2323.
Eletto Morelli con voti 2251.

CATANIA.

Collegio elettorale di Catania II.
Eletto De Felice Giuffrida Giuseppe con voti 2700.

Collegio elettorale di Acireale: Iscritti 2889 — Votanti 1374.
Eletto Giuseppe Grassi-Voces con voti 1341.

Collegio elettorale di Caltagirone: Iscritti 2423 — Votanti 1635.
Eletto Gesualdo Libertini con voti 1446.

CATANZARO.

Collegio elettorale di Catanzaro: Iscritti 3090 — Votanti 2197.
Carlo Sanseverino 1525 — Asturaro 519.
Eletto Sanseverino.

Collegio elettorale di Chiaravalle Centrale.
Eletto Natale Staglianò con voti 1012.

Collegio elettorale di Cotrone: Iscritti 3737 — Votanti 2596.
Alfonso Lucifero 1965 — Turano 554.
Eletto Lucifero.

Collegio elettorale di Monteleone: Iscritti 2798 — Votanti 2082.
Baldassarre Squitti 1203 — Murmura 851.
Eletto Squitti.

Collegio elettorale di Nicastro: Iscritti 3642 — Votanti 2197.
Eugenio Ventura 1751 — Rondani 224.
Eletto Ventura.

Collegio elettorale di Serra San Bruno: Iscritti 2265 — Votanti 1543.
Eletto Bruno-Chimirri con voti 1011.

Collegio elettorale di Serrastretta: Iscritti 2919 — Votanti 2055.
Gaspare Colosimo 1298 — Comas 658.
Eletto Colosimo.
Collegio elettorale di Tropea: Iscritti 3180 — Votanti 2178.
Baldassarre Squitti voti 1611 — Laliccia 557.
Eletto Squitti.

CHIETI.

Collegio elettorale di Gessopalena: Iscritti 3985 — Votanti 2863:
Eletto Pasquale Masciantonio con voti 1946.
Collegio elettorale di Lanciano: Iscritti 3864 — Votanti 2273:
Eletto Pietro De Giorgio con voti 1898.

COMO.

Collegio elettorale di Cantù: iscritti 8559 — Votanti 5911:
Arnaboldi Bernardo 3790 — Podreider 1700:
Eletto Arnaboldi.
Collegio elettorale di Erba: Iscritti 6680 — Votanti 3578:
Pietro Baragiola 3146 — Turati 312:
Eletto Baragiola.
Collegio elettorale di Gavirate: Iscritti 10,589 — Votanti 6267:
Angelo Lucchini 3338 — Pullè Francesco 2199 — Nulli e contestati 625:
Eletto Lucchini.
Collegio elettorale di Varese: Iscritti 11,763 — Votanti 6365:
Bizzozzero 3430 — Bossi 2895:
Eletto Bizzozzero.

COSENZA.

Collegio elettorale di Cosenza: Iscritti 4551 — Votanti 2606 — Spada 2041 — Rossi 439:
Eletto Spada.
Collegio elettorale di Cassano al Jonio: Votanti 1800:
Alessandro Turco 1098 — Compagna Gennaro 637:
Eletto Turco.
Collegio di Castrovillari: Iscritti 2864 — Votanti 1619:
Giunti Leopoldo 1335 — Ferri Enrico 283.
Eletto Giunti.
Collegio elettorale di Rogliano: Iscritti 3738 — Votanti 2236.
Fera 1317 — Quintieri 859.
Eletto Fera.
Collegio elettorale di Spezzano Grande: Iscritti 2895 — Votanti 1721:
Barracco Alberto 1155 — Barrese 540.
Eletto Barracco.

CREMONA.

Collegio elettorale di Cremona: Iscritti 8200 — Votanti 5420:
Sacchi Ettore 2748 — Anselmi 2047.
Eletto Ettore Sacchi.
Collegio elettorale di Crema: Iscritti 6668 — Votanti 3645:
Marazzi Fortunato 2684 — Lazzari 520.
Eletto Marazzi.
Collegio elettorale di Pescarolo ed Uniti: Iscritti 6949 — Votanti 5108:
Leonida Bissolati 2969 — Manga 1511.
Eletto Bissolati.

CUNEO.

Collegio elettorale di Cuneo: Iscritti 5472 — Votanti 2234:
Eletto Galimberti Tancredi con voti 1782.
Collegio elettorale di Borgo San Dalmazzo: Iscritti 4336 — Votanti 2411:
Rovasenda Alessandro 1961 — Dutto 408.
Eletto Rovasenda.
Collegio elettorale di Bra: Iscritti 7071 — Votanti 3329:
Rebaudengo Eugenio 2917 — Ferri Enrico 222.
Eletto Rebaudengo.
Collegio elettorale di Cherasco: Iscritti 7410 — Votanti 5830:
Curreno Giacomo 3260 — R. Roberto 2075.
Eletto Curreno.

FIRENZE.

Collegio elettorale di Firenze I: Iscritti 6332 — Votanti 3437:
Caroti 1112 — Pandolfini 1042 — Pegna 906 — Dispersi e nulli 379.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Firenze II: Iscritti 1727 — Votanti 2210:
Giovanni Rosadi 1553 — Ferri Enrico 405.
Eletto Rosadi Giovanni.
Collegio elettorale di Firenze III: Iscritti 6698 — Votanti 1576:
Pucci Domenico 2218 — Pescetti Giuseppe 2137 — Dispersi e nulli 187.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Firenze IV: Iscritti 6755 — Votanti 3160:
Merci Cesare 1472 — Pieraccini 1697 — Dispersi e nulli 285.
Ballottaggio.
Collegio elettorale di Borgo San Lorenzo:
Eletto Torrigiani Filippo con voti 1378.
Collegio elettorale di Campi Bisenzio:
Eletto Targioni Giuseppe.
Collegio elettorale di Prato in Toscana:
Eletto Antonio Angiolini con voti 2175.
Collegio elettorale di Rocca San Casciano: Iscritti 4251 — Votanti 2919:
Numa Campi 1493 — Brunicardi 1279.
Eletto Numa Campi.

FOGGIA.

Collegio elettorale di Lucera: Iscritti 4435 — Votanti 2729:
Antonio Salandra 2132 — Ferri Enrico 471.
Eletto Salandra Antonio.
Collegio elettorale di San Nicandro Garganico: Iscritti 3135 — Votanti 2594:
Zaccagnini 1597 — Vollaro De Lieto 931.
Eletto Zaccagnini.

FORLÌ.

Collegio elettorale di Sant'Arcangelo di Romagna: Iscritti 4318 — Votanti 1593:
Gino Vendemini 1179 — Monticelli 359.
Eletto Vendemini.

GENOVA.

Collegio elettorale di Genova I: Iscritti 8343 — Votanti 4737:
Pietro Guastavino 1868 — Chiesa Pietro 1750 — Imperiale 1127.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Cairo Montenotte: Iscritti 6481 — Votanti 3592:
Giacomo Cortese 2893 — Rodino 592.
Eletto Cortese.
Collegio elettorale di Levanto: Iscritti 5721 — Votanti 3918:
Fiamberti M. 2566 — Farina 863.
Eletto Fiamberti.
Collegio elettorale di Pontedecimo: Iscritti 6867 — Votanti 4511:
Eletto Gallino con voti 3839.
Collegio elettorale di Savona: Iscritti 8655 — Votanti 5128:
Astengo 2870 — Pessano 1353 — Garibaldi 1157.
Eletto Astengo.
Collegio elettorale di San Pier d'Arena: Iscritti 7222 — Votanti 5065:
Botteri 2381 — Chiesa 2108 — Derchi 387.
Ballottaggio fra i due primi.

GIRGENTI.

Collegio elettorale di Sciacca: Iscritti 3211 — Votanti 2201:
Giuseppe Licata 1127 — Tasca di Cutò 768
Eletto Licata

LECCE.

Collegio elettorale di Lecce: Iscritti 4662 — Votanti 3010:
Fazzi Vito 2707 — Ferri 759.
Eletto Fazzi.
Collegio elettorale di Ostuni: Iscritti 5656 — Votanti 2997:
Maresca Eugenio 1381 — Trinchera 1047 — Barbaro Forleo 473.
Ballottaggio fra i due primi.

LIVORNO.

Collegio elettorale di Livorno I: Iscritti 7616 — Votanti 4067.
Cassuto 1982 — Tonietti 1164 — De Ambris 385.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Livorno II: Iscritti 8964 — Votanti 4553.
Orlando 2540 — Modigliani 928 — Marzocchini 818 .
Eletto Orlando.

LUCCA.

Collegio elettorale di Capannori:
Ballottaggio fra Martini Alessandro e Croce.
Collegio elettorale di Pescia: Iscritti 6247 — Votanti 4073.
Martini Ferdinando 3253 — Garoggio 759.
Eletto Martini.
Collegio elettorale di Pietrasanta: Iscritti 6911 — Votanti 4351.
Montauti 5868 — Zerboglio 1471.
Eletto Montauti.

MANTOVA.

Collegio elettorale di Mantova: Iscritti 5908 — Votanti 4144.
Dugoni 1496 — Mantovani 1314 — Rocca Fermo 1298.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Bozzolo: Iscritti 5982 — Votanti 4307.
Aroldi Cesare 2348 — Gasparotti Italo 606 — Siliprandi Provvido 620 — Borelli Giovanni 606.
Eletto Aroldi.
Collegio elettorale di Castiglione delle Stiviere: Iscritti 5466 — Votanti 4336.
Pastore 2457 — Ferri 1774.
Eletto Pastore.
Collegio elettorale di Ostiglia: Iscritti 7043 — Votanti 5511.
Gatti 3122 — Tamassia 2242.
Eletto Gatti.

MESSINA.

Collegio elettorale di Messina I: Iscritti 3560 — Votanti 2419:
Arigò 1035 — Noè 860 — Puleio 499.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Castroreale:
Eletto marchese Ugo di Sant'Onofrio, con voti 1394.
Collegio elettorale di Francavilla di Sicilia: Iscritti 3120 — Votanti 2466:
Fulci Lodovico 1700 — Martino 824.
Eletto Fulci.

MILANO.

Collegio elettorale di Gorgonzola: Iscritti 4747 — Votanti 2918
Sola Cabiati Andrea 2455 — Pisa 128.
Eletto Sola Cabiati.
Collegio elettorale di Lodi: Iscritti 5185 — Votanti 3335:
Cornalba Giuseppe 1709 — Soldi 916.
Eletto Cornalba.
Collegio elettorale di Rho:
Eletto Giuseppe Weil Weis.
Collegio elettorale di Cuggiono: Iscritti 3685 — Votanti 2847:
Campi Emilio 1658 — Giacotta 1019.
Eletto Campi.
Collegio elettorale di Abbiategrasso: Iscritti 3508 — Votanti 2453:
Borzani Giuseppe 1123 — Gallina 846 — Maino 823 — Dispersi 61.
Ballottaggio fra i due primi.

Collegio elettorale di Affori:
Eletto Sormani Pietro.
Collegio elettorale di Borghetto Lodigiano:
Eletto Pozzi Domenico, con voti 1750.

MODENA.

Collegio elettorale di Modena: **Iscritti 5733 — Votanti 3569:**
Ferrarini 1647 — **Colombo-Quattrofrati 1194 — Agnini 527 — Nulli e dispersi 206.**
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Carpi: Iscritti 4415 — **Votanti 3382:**
Bertesi Alfredo 1921 — Pellicani 1343.
Eletto Bertesi.
Collegio elettorale di Pavullo nel Frignano: Iscritti 2848 — Votanti 1177.
Eletto Gallini Carlo con voti 1102.
Collegio elettorale di Sassuolo:
Albinelli 1778 — Vicini 942.
Ballottaggio.

NAPOLI.

Collegio elettorale di Napoli III: Iscritti 4114 — **Votanti 2524:**
Arlotta Enrico 2036 — Ferri 440.
Eletto Arlotta.
Collegio elettorale di Napoli IV:
Eletto Francesco Girardi.
Collegio elettorale di Napoli IX: Iscritti 2193 — **Votanti 1236:**
Eletto De Gennaro Ferrigni Americo con voti 1112.
Collegio elettorale di Pozzuoli.
Inviati gli atti alla Camera per la proclamazione.
Collegio elettorale di Torre Annunziata:
Guarracino 3212 — Napodano 724 — Guarino 243.
Eletto Guarracino.

NOVARA.

Collegio elettorale di Biandrate: Iscritti 6278 — **Votanti 4623:**
Batacchi 1542 — Bodoni 1822 — Molina 1039 — Dispersi o nulli 185.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Borgomanero: Iscritti 7689 — Votanti 4615:
Curioni Giovanni 2119 — Balconi 1231 — Bonola 658 — Rossignoli 366.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Crescentino: Iscritti 7640 — Votanti 5153:
Fracassi Domenico 1954 — Maffi Fabrizio 2437 — Montù 620.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Domodossola: Iscritti 6973 — Votanti 3182:
Falcioni Alfredo 2632 — Buttis 431.
Eletto Falcioni.

PADOVA.

Collegio elettorale di Padova: Iscritti 7278 — Votanti 4413:
Alessio Giulio 1690 — Vanzetti 1597 — Bordigiaco 936.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Abano Bagni: Iscritti 3381 — Votanti 2086.
Eletto Luigi Luzzatti con voti 1864.
Collegio elettorale di Cittadella: Iscritti 4709 — Votanti 2335:
Wollemborg 1839 — Caperle 258.
Eletto Wollemborg.
Collegio elettorale di Este: Iscritti 4787 — Votanti 2174:
Camerini Paolo 1313 — Rango 609.
Eletto Camerini.
Collegio elettorale di Piove di Sacco: Iscritti 3388 — **Votanti 1941:**
Romanin-Jacur 1561 — Fini 203
Eletto Romanin-Jacur.

PALERMO.

Collegio elettorale di Palermo I: Iscritti 3377 — Votanti 1975: Di Stefano Giuseppe 1237 — Ridonni 389 — Palizzolo Raffaele 289.
Eletto Di Stefano.
Collegio elettorale di Palermo III:
Eletto Pietro Lanza di Trabia con voti 3070.
Collegio elettorale di Palermo IV:
Eletto Pietro Bonanno con voti 1621.
Collegio elettorale di Caccamo: Iscritti 3095 — Votanti 1601: Eletto Di Rudinì Antonio con voti 1420.
Collegio elettorale di Cefalù: Iscritti 2862 — Votanti 1968: Ronzi 960 — Giuffrè 642 — Drago 221 — Dispersi 30.
Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Prizzi:
Eletto Finocchiaro Aprile Camillo con voti 1710.

PARMA.

Collegio elettorale di Parma I: Iscritti 4567 — Votanti 3045: Cardani 1537 — Puttini 886 — Olivieri 481.
Eletto Cardani.

PAVIA.

Collegio elettorale di Bobbio: Iscritti 5390 — Votanti 2170: Eletto Dal Verme Luchino con voti 1837.
Collegio elettorale di Voghera: Iscritti 6763 — Votanti 4052: Meardi Francesco 2779 — Treves Claudio 1123.
Eletto Meardi.

PERUGIA.

Collegio elettorale di Perugia II: Iscritti 5158 — Votanti 2536: Fani Cesare 2169 — Cabrini 172.
Eletto Fani.
Collegio elettorale di Foligno: Iscritti 6847 — Votanti 4240: Fazi Francesco 1562 — Gallo Niccolò 1550 — Lollini 914 — Ballottaggio fra i due primi.
Collegio elettorale di Orvieto:
Bracci Giuseppe 2084 — Ravizza 1703.
Eletto Bracci.
Collegio elettorale di Poggio Mirteto:
Fortis 1766 — Pozzi 1222.
Ballottaggio.
Collegio elettorale di Spoleto: Iscritti 5388 — Votanti 3036: Sinibaldi Tito 1647 — Antonelli 346 — Bezzi 808
Eletto Sinibaldi.
Collegio elettorale di Terni: Iscritti 5735 — Votanti 3579: Pantano Edoardo 1359 — Centurini 1357 — Labriola 743 — Dispersi e nulli 220.
Ballottaggio fra i due primi.

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi commentano il discorso pronunziato al Guildhall da Lord Lansdowne.

Il *Daily News* scrive: « Mai Ministro inglese ha parlato in termini più chiari e più fermi. In tempi poco lontani i sentimenti espressi da Lord Lansdowne avrebbero incontrato nella *City* una fredda accoglienza, ma ieri sera egli non ha provocato alcun mormorio di disapprovazione ».

Il *Daily News* aggiunge che l'Inghilterra ha tutto l'interesse di vedere finire nel più breve tempo possibile la guerra. Essa non potrebbe assistere indifferente alla rovina di uno o dell'altro dei due avversari, e deve fare tutto il possibile per impedire un tale disastro. Il fatto che l'Inghilterra ha consentito ad un sacrificio del suo amor proprio per raggiungere un accomodamento amichevole, dà il diritto a sperare che i due avversari saranno ragionevoli.

Il *Daily Chronicle* dice: « Questo discorso è stato accolto un po' freddamente, ma bisogna per ciò felicitare tanto più Lord Lansdowne, per avere avuto il coraggio di pronunciarlo ».

Il *Daily Graphic*, dopo varie considerazioni, così conclude: « In occasione dell'attentato del mare del Nord, come in molte altre occasioni, Lord Lansdowne ha agito lealmente e prudentemente senza calpestare nessun interesse inglese, sentimentale o reale ».

La *Morning Post* scrive: « Parlando di un attacco contro cittadini inglesi e di un affronto alla bandiera britannica, Lord Lansdowne non ricorda che uno dei più grandi interessi inglesi, quello della pace. Noi possiamo rispondere soltanto che l'Inghilterra mantiene la più grande marina del mondo precisamente per ottenere molto di più di quanto ora non abbia ottenuto ».

Lo *Standard* osserva che è con spirito di ottimismo pacifico che Lord Lansdowne ha riassunto i negoziati con la Russia. Nessuno rimprovererà al ministro di avere espresso speranza e fiducia nel buon volere della Potenza dalla quale attendiamo soddisfazione.

Il *Times* dice che non ha grande fiducia nelle garanzie date dalla Russia per la sicurezza del commercio marittimo. Tuttavia fa buona accoglienza al discorso di Lord Lansdowne e così conclude: « Crediamo che la convenzione franco-inglese sia stata assai utile in questa circostanza. Questo grande atto di diplomazia internazionale assicura al nome di Lansdowne un posto nella storia del suo paese ed in quella della civiltà ».

* * *

Si ha da Washington che il presidente Roosevelt conobbe il risultato della votazione mentre si trovava circondato dalla sua famiglia. Quando le ultime cifre portate dai telegrammi gli annunziarono che la sua elezione era sicura, e con maggiori suffragi di quanto si era preveduto, diè libero sfogo alla gioia.

Alle ore 22 si recò nel suo appartamento ufficiale, ove ricevè i corrispondenti ed i delegati repubblicani del distretto ed i membri di diversi *clubs* che gli fecero una serenata.

Ricevè in seguito i deputati repubblicani nel suo studio particolare. Ad essi parlò così: « Sono profondamente commosso dell'onore che mi ha fatto il popolo americano. Esso manifesta solennemente la fiducia nei nostri atti e nei nostri sforzi. Sento tutta la responsabilità di questa fiducia e farò il possibile per non mancare alla mia missione ».

Si calcola che la maggioranza repubblicana della nuova Camera dei rappresentanti sarà di 100 deputati.

* * *

La stampa inglese, che, durante tutta la campagna per l'elezione presidenziale agli Stati Uniti, aveva messo in dubbio la rielezione di Roosevelt, di fronte al grande successo ottenuto da lui nello scrutinio del giorno 8, conviene trattarsi di un successo personale di simpatia giustamente acquistata dal Presidente durante i tre anni di Governo trascorsi dalla morte di Mac Kinley.

I giornali francesi constatano che il partito repubblicano ha riportato nell'elezione di Roosevelt un vero trionfo e notano l'importanza dell'approvazione data dal verdetto popolare alla politica imperiale e protezionista seguita da Mac Kinley e dal suo successore.

* *

Il *Temps* ha per telegrafo da Costantinopoli, 8 novembre:

« Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia hanno rimesso ieri alla Porta una Nota insistendo vigorosamente, non ostante l'opposizione del Governo ottomano, sull'assoluta necessità di un aumento della gendarmeria internazionale in Macedonia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal generale Brusati e dal principe Corsini, intervennero, ieri, all'inaugurazione della prima Esposizione regionale di crisantemi, a Pisa.

Nelle vie percorse dai Sovrani si accalcava gran folla che li accolse con entusiastiche acclamazioni.

Nell'interno dell'Esposizione, addobbato artisticamente, i Sovrani sono stati ricevuti dal prefetto, conte Cioia, dal sindaco e dai componenti il Comitato dell'Esposizione, con a capo il presidente, prof. Arcangeli, dalle patronesse e da numerosissimi invitati.

La contessa Cioia fece le presentazioni, e poi il prof. Arcangeli pronunciò un applaudito discorso inaugurale.

Poscia i Sovrani si recarono a visitare la Galleria dei crisantemi e le sale annesse all'Esposizione per i ricami e per le pitture.

Alle 11,30 i Sovrani lasciarono l'Esposizione ed una immensa folla fece loro all'uscita un'entusiastica dimostrazione.

S. M. il Re, seguito dai generali Brusati e Di Mayo, dal Principe Corsini e da un brillante stato maggiore si è recato, stamane, a Pisa per la rivista delle truppe del presidio.

Poco dopo giunse in Piazza d'Armi, in carrozza alla Daumont, S. M. la Regina accompagnata dalla Principessa Elena di Serbia e dal Marchese Cito.

Una folla enorme, recatavisi anche dalle altre città vicine, si era riversata sul lato destro della piazza, che presentava un aspetto imponente. Sul lato sinistro vi erano le autorità civili ed un grandissimo numero d'invitati.

L'arrivo dei Sovrani fu accolto con entusiastiche ovazioni.

S. M. il Re, ricevuto dal generale Nava, comandante il presidio, passò in rivista le truppe, che indi sfilarono mirabilmente dinanzi ai Sovrani.

Alle ore 10,40 le LL. MM. lasciarono la Piazza d'Armi salutate da entusiastici applausi e da grandi ed interminabili grida di: *Viva i Sovrani!*

Stamane, per la ricorrenza genetliaca di S. M. il Re, ebbe qui luogo l'annunziata rivista passata alle truppe del presidio da S. E. il generale Besozzi, comandante del IX corpo d'armata.

Il tempo splendido favorì il sempre interessante e bello spettacolo. Una gran folla vi assisteva in Piazza d'armi, e nelle località adiacenti.

Le truppe erano schierate su tre linee. La prima, comandata dal generale Vacquer-Paderi, formata dalla legione RR. carabinieri, Collegio militare, Scuola magistrale di scherma, 1 e 2 reggimento granatieri, 47 e 48 reggimento fanteria; la seconda, agli ordini del generale Robilant, dai distaccamenti dei 44 e 49 reggimenti fanteria, 3 reggimento bersaglieri e compagnia ciclisti, 3 artiglieria da fortezza, 1, 3, 4 genio e ferrovieri, R. guardia di finanza; la terza, comandata dal generale Coppa Molla, formata dagli allievi RR. carabinieri a cavallo, reggimento cavalleggeri Umberto I, 13 artiglieria da campagna, parco aereostatico.

Le armi a piedi erano in colonna doppia, la cavalleria in linea spiegata, l'artiglieria da campagna con le batterie in linea serrata.

La sfilata delle truppe a piedi venne compiuta con la stessa formazione dello schieramento. I bersaglieri sfilarono di corsa, la cavalleria al galoppo e l'artiglieria da campagna al trotto.

Il contegno delle truppe, la esattezza dei movimenti fu ammirabile. La folla ripetutamente applaudì al passaggio delle varie armi, specialmente a quello dei bersaglieri.

La città aveva oggi pieno aspetto festivo. Oltre gli edifizî pubblici, le ambasciate, i consolati, ecc., avevano issato bandiera moltissime case private. L'animazione è stata vivissima durante tutta la giornata. Le scuole municipali e governative hanno fatto vacanza. Nei Ricreatorî e nelle Associazioni militari, ecc., ebbero luogo festeggiamenti diversi, distribuzioni di buoni per pane ai poveri, ecc.

Necrologio. — Dopo lunga malattia moriva, ieri, in Roma, Rosalia Montmasson, un'eroina che legò il suo nome alla gloriosa tradizione garibaldina nella sua più fulgida affermazione, l'epopea dei Mille, e al periodo delle cospirazioni audaci per l'unità della patria.

La signora Montmasson aveva 81 anno, essendo nata nel 1823 a Saint Jorioz (Savoja).

Conosciuto Francesco Crispi allorquando batteva la via dell'esiglio, gli fu amorosa compagna per alcuni anni e con lui compiè la campagna dei Mille, durante la quale, a Calatafimi, si segnalò per valore nel combattimento e per carità gentile quale soccorritrice dei feriti.

La missione patriottica e umanitaria della valorosa donna non cominciò sui campi dell'azione. Quando più ardite si ordivano le congiure, ella serviva efficacemente i cospiratori per la trasmissione delle corrispondenze e rischiava serenamente la vita. Sul suo petto d'eroina fulgeva la medaglia dei Mille e quella al valore militare.

Domani avranno luogo i funerali.

Ospite illustre. — Ieri mattina è giunto a Napoli sir J. Chamberlain ed ha preso alloggio all'*Hôtel Royal*.

Marina militare. — La R. nave *Minerva* è giunta a Suda; l'*Euridice* è partita ieri da Suda diretta a Napoli. Il 21 corrente l'*Elba*, proveniente dal Mar Rosso approderà a Livorno ove sbarcherà la salma del tenente Grabau, morto al Benadir.

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso furono caricati, nel porto di Genova, 1142 carri, di cui 471 di carbone per i privati e 47 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 230, dei quali 138 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, è giunto ieri proveniente da Suez e diretto a Calcutta. — Da Rio Janeiro è partito per Teneriffa e Genova il *Washington*, della Veloce. — Da Teneriffa è partito per il Plata il *Duca di Galliera*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 10. — La visita medica contro le provenienze da Smirne è stata soppressa.

PARIGI, 10. — Il deputato Syveton, dopo essere stato tradotto dinanzi al giudice istruttore, è stato rimesso in libertà, essendosi impegnato a presentarsi ad ogni richiesta.

LA CANEA, 10. — Due trasporti e sette torpediniere della marina russa hanno approdato ieri a Suda; oggi giungeranno in quel porto altre navi della squadra russa.

CE-FU, 10. — Cinesi provenienti da Port Arthur riferiscono che la posizione d'I-tschan, che costituisce un ostacolo formidabile pei giapponesi, i quali vi hanno perduto numerosi soldati, fu attaccata da essi nelle mattinate del 5 e del 6 corrente. Gli attacchi però furono respinti dai russi.

Una granata lanciata dai giapponesi il 6 corrente distrusse il posto ove si congiungono le mine sotterranee collocate dai russi e fece esplodere queste mine anzi tempo uccidendo e ferendo 700 russi.

TOKIO, 5. — Secondo una voce che corre, ma che non è confermata, il generale Stoessel avrebbe chiesto un armistizio; non si dice però a quale scopo.

PARIGI, 10. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione della Convenzione fra l'Inghilterra e la Francia.

De Pressensé, socialista, approva la Convenzione e si compiace del riavvicinamento della Francia coll'Italia e coll'Inghilterra. Tale riavvinamento ha dato eccellenti risultati, specialmente in occasione dell'incidente di Hull, e condurrà forse ulteriormente alla fine della guerra russo-giapponese e alla fine della pace armata che è rovinosa per l'Europa.

Cochin dichiara che voterà a favore della Convenzione, che consolida la pace.

Jaurés constata che l'accordo anglo-francese come l'accordo franco-italiano non è diretto contro alcuno e non lede le relazioni della Francia colle altre potenze.

L'oratore dice di accettare per l'opera della pace tutte le collaborazioni, anche quella della Germania. (Movimenti diversi).

Jaurés ricorda che Gambetta, pur mantenendo le rivendicazioni nazionali, prevedeva il riavvicinamento colla Germania. Augura la politica dell'arbitrato ed il rispetto nelle nazionalità anche nell'Estremo Oriente. Quanto al Marocco accetta la politica della penetrazione esclusivamente pacifica.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé dichiara che la Camera deve giudicare i risultati di una politica basata sopra un'alleanza che è uno strumento potente dell'equilibrio europeo.

Esaminando l'accordo franco-inglese, l'oratore dice, riguardo alla questione della pesca a Terranova, che gli interessi dei pescatori di merluzzo sono tutelati e che le obiezioni mosse cadono dinanzi alle leali spiegazioni dell'Inghilterra.

Il Ministro Delcassé dimostra l'importanza delle concessioni ottenute nel Sudan colla rettifica della frontiera. Riconosce la portata del sacrificio fatto dalla Francia in Egitto, ma fa rilevare l'impossibilità di reclamare, dopo ventidue anni di occupazione, lo sgombro dell'Egitto da parte dell'Inghilterra. Era nell'interesse delle due nazioni eliminare le cause del conflitto e rendere le relazioni più amichevoli.

Delcassé si compiace della costituzione di un impero coloniale africano, ed aggiunge che l'assistenza dell'Algeria dipende molto dal Marocco.

Lo scopo del Governo fu di stabilire la preponderanza della Francia nel Marocco e di fortificare la sua posizione nel Mediterraneo, senza ledere gli interessi delle altre nazioni del Mediterranea.

L'accordo concluso coll'Italia garantisce gl'interessi dei due paesi nel Mediterraneo.

Per la Spagna, vicina al Marocco, dovevamo tenere conto dei suoi legittimi. Un'accordo per garantire i suo interessi e l'integrità del Marocco s'imponeva.

Deschanel, interrompendo, dice: Le vostre spiegazioni sono insufficienti.

Il ministro Delcassè afferma che gli intesessi dell'Inghilterra e della Francia sono ugualmente soddisfatti; la Francia ha le mani libere nel Marocco; se indietreggiasse di fronte alle difficoltà, gli altri non indietreggerebbero. La Francia deve convincere il Marocco dei benefici dell'azione pacifica. Il Marocco accetta il concorso della Francia, in cambio della promessa che questa seguirà una politica prudente e saggia.

L'oratore conclude che la Convenzione anglo-francese è vantaggiosa per i due paesi, servirà alla causa della pace, aumenterà il prestigio della Francia nel mondo e contribuirà a stabilire l'armonia fra le due Nazioni. (Applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a sabato.

Il presidente del Consiglio, Combes, chiede che la Camera discuta domani le interpellanze relative alla separazione delle Chiese dello Stato, ma i firmatari delle interpellanze che erano state iscritte nell'ordine del giorno protestano.

Combes dichiara di voler mettere fine immediatamente alle calunnie sparse e presenta all'ufficio di presidenza della Camera il progetto di legge sulla separazione delle Chiese dallo Stato. (Vivi applausi a Sinistra).

La seduta è tolta.

PARIGI, 10. — *Senato.* — Lourties presenta il seguente ordine del giorno: « Il Senato, desiderando di assicurare all'industria serica tutta la protezione necessaria, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro del commercio, invita il Governo a mettere al più presto all'ordine del giorno la proposta di legge del deputato Morel relativa ai *pongées*, ai *corahs* ed ai *tussahs* e passa all'ordine del giorno ».

Méline combatte quest'ordine del giorno, e presenta quest'altro « Il Senato, risoluto a difendere il lavoro nazionale, prende atto delle dichiarazioni del Governo affermanti che la legge sarà applicata a datare dal 10 del prossimo gennaio, e passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno Méline è approvato con 153 voti contro 54.

PARIGI, 10. — Ecco il testo della relazione che accompagna il progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato che è stato presentato stasera agli uffici della Camera dei deputati dal presidente del Consiglio, Combes:

« Il progetto di legge riproduce in forma legislativa gli apprezzamenti fatti dal Presidente del Consiglio dinanzi alla Commissione per la separazione intorno alla deliberazione da essa presa su questa importante questione.

« Possiamo riferirci, per ciò che concerne la relazione sui motivi che hanno indotto alla presentazione del progetto, alla recente discussione a questo riguardo che fu fatta al principio dell'attuale sessione.

« Mostrandovi che il Concordato è ogni giorno sistematicamente violato dal potere religioso, il Governo vi fa conoscere che gli sembrava impossibile mantenere più a lungo un regime che esso era il solo a rispettare.

« Il Governo vi ha indicato quale spirito lo anima ed a quali principî s'inspira nel proporvi di adottare il nuovo regime della separazione delle Chiese dallo Stato. Voi troverete le sue vedute nettamente precisate negli articoli del progetto ».

Il testo del progetto di legge, che segue la relazione, si compone di 25 articoli ed è quello che il Presidente del Consiglio aveva già comunicato alla Commissione parlamentare per la separazione delle Chiese dallo Stato.

TOKIO, 10. — Un rapporto pervenuto dall'esercito che assedia Port Arthur dice:

Con grossi cannoni d'assedio e di marina, abbiamo bombardato il 6 corrente i depositi militari russi situati nella parte setten-

trionale della piazza, cagionando un incendio. La polveriera di Sung-chu-chan ha esploso.

Un rapporto del quartier generale dell'esercito della Manciuria dice:

Nella notte dell'8 corrente due compagnie russe attaccarono i nostri avamposti, ma furono completamente respinte. Tutto è tranquillo nelle altre direzioni.

MUKDEN, 10. — È giunto l'ammiraglio Skrydlow.

PIETROBURGO, 10. — L'ammiraglio Alexeieff è arrivato ed è stato accolto dalla popolazione con entusiastiche dimostrazioni.

GIBILTERRA, 10. — L'incrociatore degli Stati Uniti *Olympia* è partito per Genova.

PIETROBURGO, 10. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff informa che nella notte dall'8 al 9 corrente i cacciatori volontari attaccarono la parte meridionale del villaggio di Lin-chin-pu, provocando così un allarme fra il nemico, che accese dei fuochi per segnali ed illuminò con proiettori il fiume Sha.

I giapponesi hanno tentato di attaccare l'ala destra del distaccamento posto dinanzi al villaggio di Lin-chin-pu, ma sono stati respinti.

I cacciatori molestarono il nemico durante la notte su tutto il fronte.

La giornata del 9 è trascorsa tranquilla e quella di oggi è trascorsa relativamente calma.

PIETROBURGO, 11. — L'ammiraglio Alexeieff è stato ricevuto alla stazione in un salone speciale da una rappresentanza ufficiale, composta per la massima parte di ammiragli e di ufficiali superiori della marina.

Dopo le presentazioni Alexeieff uscì dalla stazione e prese posto in una vettura, che traversò la piazza Zuamenskaja e la Prospettiva Newsky.

Nevicava.

L'ammiraglio Alexeieff discese in un albergo e non al Palazzo d'inverno. La folla lo acclamò lungo tutto il percorso. La polizia a piedi ed a cavallo custodiva la stazione.

MADRID, 11. — *Senato*. — Labra, repubblicano, dichiara di respingere la Convenzione con la Santa Sede per la riforma del Concordato; critica il *modus vivendi* stabilito dai liberali e qualifica un deplorevole errore il decreto dell'ex-Ministro Moret sugli Ordini religiosi.

La discussione generale è chiusa. Si intraprende la discussione degli articoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756 94.
Umidità relativa a mezzodì	68.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado . . . . massimo	16,7.
minimo	10°,0.
Pioggia in 24 ore	0,2.

10 novembre 1904.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Spagna, minima di 732 sul golfo di Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mill. all'estremo sud e Sicilia, disceso fino a 5 mill. altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle al sud e Sicilia; venti forti intorno a ponente al centro e Sardegna.

Si è formata una depressione secondaria sull'alto Adriatico con un minimo di 758; massimo intorno a 763 sulle isole.

Probabilità: cielo vario al NW e al sud, nuvoloso altrove; alcune pioggie al centro e Sardegna; venti moderati o forti settentrionali al N e Sardegna, del 3° quadrante altrove; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 0	12 2
Genova	sereno	calmo	17 4	13 4
Massa Carrara	coperto	calmo	13 5	8 4
Cuneo	1/4 coperto	—	15 0	6 7
Torino	1/4 coperto	—	12 0	5 0
Alessandria	sereno	—	13 7	4 0
Novara	sereno	—	15 9	13 0
Domodossola	1/4 coperto	—	18 0	3 1
Pavia	1/4 coperto	—	16 2	2 9
Milano	1/2 coperto	—	15 3	5 9
Sondrio	1/4 coperto	—	14 6	1 5
Bergamo	3/4 coperto	—	13 0	7 6
Brescia	1/4 coperto	—	13 5	4 8
Cremona	1/4 coperto	—	13 9	5 5
Mantova	1/4 coperto	—	13 1	5 0
Verona	sereno	—	12 6	3 8
Belluno	3/4 coperto	—	10 4	1 8
Udine	1/2 coperto	—	12 5	5 3
Treviso	sereno	—	13 2	5 1
Venezia	coperto	calmo	12 5	6 0
Padova	coperto	—	13 0	4 3
Rovigo	3/4 coperto	—	12 0	1 5
Piacenza	sereno	—	14 0	3 9
Parma	sereno	—	18 2	13 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	14 0	7 4
Modena	1/2 coperto	—	15 2	6 7
Ferrara	3/4 coperto	—	13 1	5 9
Bologna	sereno	—	14 3	11 1
Ravenna	nebbioso		14 8	4 5
Forlì	3/4 coperto		15 0	5 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	14 8	11 0
Ancona	coperto	calmo	14 4	10 6
Urbino	3/4 coperto	—	11 8	7 9
Macerata	coperto	—	15 0	9 2
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	16 5	7 0
Perugia	coperto	—	12 8	6 6
Camerino	1/2 coperto	—	14 3	7 5
Lucca	coperto	—	15 1	4 8
Pisa	1/2 coperto	—	19 0	8 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	16 5	9 5
Firenze	coperto	—	14 6	7 2
Arezzo	1/4 coperto	—	14 4	5 0
Siena	1/4 coperto	—	14 5	7 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	16 7	7 5
Teramo	1/2 coperto	—	15 8	8 4
Chieti	coperto	—	13 5	4 8
Aquila	1/2 coperto	—	12 9	4 4
Agnone	sereno	—	11 8	6 3
Foggia	1/2 coperto	—	15 3	10 3
Bari	1/4 coperto	calmo	16 8	6 8
Lecce	sereno	—	17 0	6 7
Caserta	coperto	—	17 5	8 4
Napoli	coperto	calmo	16 7	11 9
Benevento	1/4 coperto	—	17 1	4 9
Avellino	coperto	—	13 9	4 6
Caggiano	1/4 coperto	—	10 2	6 2
Potenza	1/4 coperto	—	9 6	4 7
Cosenza	sereno	—	15 6	9 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 2	4 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 0	15 0
Trapani	coperto	calmo	19 5	14 5
Palermo	nebbioso	calmo	18 9	9 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	19 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	15 8	8 2
Messina	1/4 coperto	calmo	20 5	14 5
Catania	sereno	calmo	20 6	11 3
Siracusa	sereno	legg. mosso	20 6	12 0
Cagliari	coperto	mosso	18 0	9 0
Sassari	piovoso	—	14 4	10 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.